

MARIA AUSILIATRICE – NATALE IN LIBRERIA

Qui don Bosco ti consiglia un buon libro

Proseguono le opere di ristrutturazione avviate nel 2015 in occasione del Bicentenario di don Bosco per rendere la Basilica di Maria Ausiliatrice sempre più accogliente. Chi oggi entra nel cortile della Casa Madre dei salesiani, in via Maria Ausiliatrice 32, oltre ad una nuova reception, l'anfiteatro, la zona delle camere per l'ospitalità, l'accogliente punto bar e ristoro, trova una libreria (nella foto) con un vasto settore di oggettistica religiosa in locali ampi e luminosi totalmente rinnovati nel design e nella disposizione. La libreria in particolare, sotto il porticato dietro la statua di don Bosco, in queste settimane ha celebrato un anno dall'apertura e da qualche giorno c'è molta richiesta di consigli per gli acquisti natalizi tra gli scaffali dell'editoria religiosa ma anche nel settore dedicato ai più piccoli. «La nostra libreria è parte integrante della casa di don Bosco» dice la responsabile, Chiara Canonici «oltre ai gruppi di pellegrini il cui flusso è continuo tutto l'anno, tantissimi torinesi, non necessariamente legati al mondo salesiano, dopo la sosta o la Messa in Basilica si fermano in cortile, prendono un caffè ed entrano in libreria. E sfogliando i libri, tra gli scaffali capita che ti chiedano un consiglio. E a partire dalla lettura nasce un incontro, si scambiano esperienze, si crea un legame di fiducia. E in molti ritornano alla ricerca di un libro per un amico, per approfondire un tema di spiritualità, per regali 'intelligenti' come capita in questi giorni».

E sono tanti i pellegrini che dopo la visita in Basilica, alla tettoia Pinardi e alle camerette di don Bosco entrano in libreria per approfondire la vita del santo, la sua pedagogia e il suo carisma. «Nella casa del nostro santo, che alla lettura e alla scrittura ha dedicato molte risorse, non poteva



mancare un luogo dove trovare anche bei libri, dove promuovere la cultura cristiana, libri da leggere, da studiare, da regalare e che ci fanno approfondire la storia e lo spirito salesiano. Ma anche libri di spiritualità per adulti, giovani e bambini» precisa don Guido Errico direttore della comunità di Maria Ausiliatrice «La libreria fa parte della proposta di spiritualità di Maria Ausiliatrice, un luogo dove approfondire la pedagogia di don Bosco, la sua attualità ma anche il magistero della Chiesa, i contenuti della fede e del buon vivere». Buone letture per diventare «buoni e cristiani onesti cittadini» insomma ma «senza escludere nessuno» aggiunge Chiara Canonici «perché nelle scelte dei titoli oltre agli editori cattolici tra cui la salesiana Elledici, siamo molto attenti anche al mondo laico e ai libri che entrano nelle classifiche dei più venduti purché aiutino a pensare e a nutrire l'anima». E in questo periodo nel settore dell'oggettistica e dei ricordi religiosi c'è anche una vasta proposta di presepi «i segni della nostra fede» conclude don Guido «che per i tanti pellegrini che passano a Valdocco sono l'occasione, una volta tornati a casa, per tener dritto il ricordo dell'aria giovane che si respira in questo cortile».

Marina LOMUNNO
marina.lomunno@vocetempo.it

Alla Fabbrica delle E con le associazioni migranti

Canto, teatro, narrazione, danza, pittura e artigianato da tutto il mondo sono stati protagonisti di «Le terre attraverso il mese. Ogni terra è casa mia», l'appuntamento organizzato dal Gruppo Abele e dalla Compagnia di San Paolo, svoltosi domenica 2 dicembre alla Fabbrica delle

E allo scopo di raccontare le terre e le esperienze dei migranti. L'incontro, oltre che un'occasione artistica, ha proposto spunti di riflessione «sui bisogni formativi ed informativi delle associazioni di stranieri di seconda generazione», come riporta Lucia Bianco, del Gruppo Abele, «le quali stanno

passando da una fase di subalternità ad una di più diretto protagonismo, in particolare in merito alle politiche cittadine relative alla questione migrante». Sono stati offerti percorsi formativi con Vol.To, Fondazione Crt e Comune. Per informazioni genitoriefigli@gruppoabele.org.

Nati e morti

Nella settimana che va dal 3 al 7 dicembre 2018 l'Anagrafe di Torino ha registrato 191 morti e 142 nuovi nati. Saldo negativo: 49 torinesi in meno. (s.v.)

SANTA RITA, MIRAFIORI – C'È DELUSIONE PER IL PIANO DI RILANCIO PROMESSO DAL COMUNE E NON DECOLLAT

PERIFERIE

Il rilancio riparte dai cittadini

Un piano di sviluppo «dal basso» per i quartieri Santa Rita, Mirafiori Nord e Sud. Lo propongono i cittadini che attraverso la Commissione dei quartieri di riferimento hanno presentato al Consiglio della Circoscrizione 2 e al Comune una strategia annuale di interventi urgenti e coordinati per la riqualificazione dei quartieri di periferia. I cittadini sono delusi dagli slogan dell'amministrazione pentastellata sul rilancio dei quartieri popolari. Il progetto «AxTo», le 44 «Azioni» di rigenerazione urbana delle aree periferiche, avviato dalla Giunta Appendino nel 2017 dopo l'annuncio dell'arrivo dal Governo di 18 milioni di

euro per le periferie, non ha al momento portato i risultati sperati. I progetti nella Circoscrizione 2 hanno interessato prevalentemente il quartiere di Mirafiori Sud. «Un'opera impor-

tante è stata la riqualificazione del mercato di via Negarville», sottolinea Elena Zeppola, presidente della Commissione di quartiere Mirafiori Sud, «si tratta di interventi certamente preziosi, ma isolati: qui c'è bisogno di una strategia complessiva per il rilancio».

«I piccoli esercizi commerciali sono in grave sofferenza», spiega la Zeppola, «soffocati dal peso dei grandi centri commerciali e dagli ipermercati sorti a sud della città». A gennaio prenderà vita la Commissione di via che riunisce i commercianti e le associazioni di corso Unione Sovietica e via Pavese: «occasione», prosegue, «per promuovere occasioni di incontro e iniziative che rivitalizzino la zona dove sono del tutto assenti manifestazioni culturali e aggregative».


I piccoli negozi sono in grave sofferenza, carenti le iniziative aggregative


Contro il disagio giovanile valorizzare la rete di parrocchie e associazioni



DETENUTI A TORINO – CONVEGNO SULL'INTEGRAZIONE E PROTOCOLLO SULLA PLURALITÀ RELIGIOSA

Nelle carceri multiculturali c'è bisogno di mediatori

Il carcere è un ambiente sempre più multietnico per questo il garante dei detenuti del Comune di Torino ha promosso un progetto di mediazione interculturale nel carcere «Lorusso e Cutugno», dove sono presenti 639 stranieri su 1383 detenuti. Con 8 mila euro assegnati con un bando pubblico all'Associazione multietnica dei mediatori interculturali (Ammi), sono state sostenute tra dicembre 2017 e

settembre 2018 attività di integrazione con 5 mediatori che anno operato nel carcere «Lorusso e Cutugno» e 6 presso l'Ufficio interdistrettuale esecuzione penale esterna (Uepe). Ne hanno usufruito a 160 ristretti. Se n'è parlato mercoledì 5 dicembre in Comune durante il convegno «Stranieri e restrizione della libertà personale» a cui hanno partecipato, tra gli altri, Monica Cristina Gallo,

Domenico Arena, direttore dell'Uepe e i mediatori dell'Ammi Souad Maddahi, Zoulikha Laradji, Rachel Okungbowa e Jerome Gohore. La figura del mediatore interculturale non è sovrapponibile a quella di un mero interprete – è stato sottolineato – perché oltre facilitare la comprensione della lingua italiana al detenuto straniero funge da ponte tra culture diverse, median-

SALESIANI – SABATO 15 DICEMBRE NELL'ISTITUTO DI CORSO UNIONE SOVIETICA L'OPEN DAY PER LE MEDIE, IL LI

25° Salesiani per il sociale: a Natale regala educazione

«L'educazione è cosa di cuore» diceva don Bosco: per questo l'editrice salesiana Elledici ha pensato di festeggiare i 25 anni dell'associazione «Salesiani per il sociale» offrendo uno sconto del 25% a tutti coloro che compiranno un libro nei punti vendita Elledici (tra cui la libreria di Maria Ausiliatrice a Valdocco) o sul sito www.elledici.org. La casa editrice destinerà il 25% del ricavato ai bambini e giovani che ogni giorno «Salesiani per il Sociale» accoglie presso le case famiglia, comunità per minori stranieri non accompagnati, educativa di strada. La campagna ha l'obiettivo di favorire la lettura e la diffusione della «buona editoria» che educa e forma i giovani e sostenere coloro ogni giorno combattono la povertà educativa garantendo il diritto all'educazione per i giovani in difficoltà. I titoli selezionati e informazioni sulla promozione consultando il sito: www.elledici.org/ecom.

Sabato 15 dicembre l'Istituto Internazionale Edoardo Agnelli apre le porte ai genitori e ai ragazzi che stanno concludendo la scuola primaria e le medie e si approssimano a scegliere come continuare il loro percorso di studi. I cancelli di corso Unione Sovietica 312 si aprono dalle 9 alle 12 per l'open day nella «cittadella dell'educazione» che dal 1940 forma generazioni di studenti, un intero isolato di opere salesiane: la parrocchia (San Giovanni Bosco, in via Paolo Sarpi, l'unica in città intitolata al fondatore dei

salesiani), l'oratorio, il Cinema (l'«Agnelli»), l'housing sociale per giovani lavoratori e studenti. E poi, fiore all'occhiello dell'Istituto, dove ogni mattina entrano oltre

700 ragazzi e ragazze, il Liceo scientifico (tradizionale e con l'opzione scienze applicate) caratterizzato dal potenziamento di inglese, matematica e informatica. Ma all'Agnelli,

oltre la scuola media c'è pure l'Istituto tecnico (elettronica, elettrotecnica, meccanica, mecatronica, energia) e il centro di formazione professionale Cnos che proprio sabato si arricchirà di un nuovo laboratorio di automotive. Perché scegliere l'Istituto Agnelli dopo le medie? «Perché ti senti accolto come in una famiglia con lo sguardo puntato sul mondo. Per questo ci chiamiamo 'Istituto internazionale'» dice don Claudio Belfiore, direttore dell'Opera «il nostro punto di forza, oltre all'eccellenza della nostra proposta for-

